

Bologna, 12 settembre 2019

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
cons. Simonetta Saliera

OGGETTO

8856 RISOLUZIONE

Premesso che

- La cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) è un insetto infestante altamente polifago della famiglia dei Pentatomidae, proveniente da Cina e Giappone. In Italia il primo esemplare è stato ritrovato in provincia di Modena nel 2012 e si è rapidamente espanso in quasi tutta la regione;
- *Halyomorpha halys* causa danni alla frutticoltura e all'orticoltura. L'elenco delle piante di cui si nutre è molto esteso, il dipartimento agricoltura dell'università dell'Oregon ha stilato un elenco di 126 specie di piante attaccate dalla cimice asiatica: tra queste ci sono: asparago, pisello, soia, mais, zucca, peperoncino, mirtillo, lampone, pyracantha, rosa, glicine, agrifoglio e sambuco solo per citarne alcune. L'insetto per nutrirsi perfora il rivestimento del frutto della pianta ospite con l'apparato boccale; questo sistema di alimentazione comporta la nascita di fossette o aree necrotiche sulla superficie esterna dei frutti e ne compromette anche il sapore;
- Anche quest'anno assistiamo impotenti al disastro pressoché totale (a volte anche il 100% del raccolto) causato da questo terribile insetto;

Considerato che

- l'assessore regionale all'agricoltura, durante uno specifico tavolo tecnico, al quale erano presenti associazioni agricole e organizzazioni dei produttori ortofrutticoli, tenutosi mercoledì 28 agosto scorso, avrebbe illustrato il "**piano regionale per il contrasto alla cimice asiatica**" il quale si articolerebbe in una serie di proposte e azioni da attuare a livello regionale, a livello Nazionale e a livello della Commissione UE, tra le quali la richiesta di usare sul territorio regionale la Vespa Samurai (*Trissolcus japonicus*), un imenottero parassitoide della famiglia Scellionidae, noto come antagonista naturale della cimice asiatica;

Considerato altresì che

- È stato da pochissimo approvato il Decreto del Presidente della Repubblica n. 102 del 5 luglio 2019 (attuativo dal 20 settembre 2019) il quale introduce le norme necessarie a prevedere i criteri per l'immissione sul territorio di specie e di popolazioni non autoctone, come la suddetta Vespa Samurai;

Il comma 1 dell'art. 2 infatti stabilisce che:

"Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, il Ministero della salute e la Conferenza permanente [...] adotta con proprio decreto i criteri per [...] l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone di cui al comma 3"

Il comma 4 dell'art. 2 infatti stabilisce che:

“4. Su istanza delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano o degli enti di gestione delle aree protette nazionali, l'immissione in natura delle specie e delle popolazioni non autoctone di cui al comma 3 può essere autorizzata per motivate ragioni di rilevante interesse pubblico, connesse a esigenze ambientali, economiche, sociali e culturali, e comunque in modo che non sia arrecato alcun pregiudizio agli habitat naturali nella loro area di ripartizione naturale ne' alla fauna e alla flora selvatiche locali.”;

Il comma 5 dell'art. 2 del suddetto Decreto stabilisce inoltre che:

*“L'autorizzazione di cui al comma 4 è subordinata alla **valutazione di uno specifico studio del rischio** che l'immissione comporta per la conservazione delle specie e degli habitat naturali, predisposto dagli enti richiedenti sulla base dei criteri di cui al comma 1.”*

evidenziato che

- La lotta alla cimice asiatica è senza dubbio molto ardua e impegnativa e certamente non la si risolve solamente studiando e monitorando il problema quando nel momento che si trova nella fase di maggiore esplosione;
- È assolutamente opportuno dare una risposta forte e chiara al mondo agricolo, che da 8 anni ha visto peggiorare la situazione, arrivando alla distruzione del 100% dei propri raccolti, attraverso un'azione costante e continuativa durante tutto l'anno e non solo durante l'emergenza;

Impegna la giunta regionale:

- Ad attivarsi in tempi brevi per:
 - a. sollecitare il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali, il Ministero della salute e la Conferenza Stato Regioni, a concertare ed adottare celermente i criteri per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone su territorio italiano ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DPR n. 102 del 5 luglio 2019;
 - b. impostare un'indagine propedeutica alla predisposizione dello specifico studio del rischio, ai sensi del comma 5 dell'art. 2 del DPR n. 102 del 5 luglio 2019, che l'immissione della vespa samurai potrebbe comportare per la conservazione delle specie e degli habitat naturali sul nostro territorio.

Il Consigliere
(Andrea Bertani)

